

## GUALBES

I Gualbes appartennero ad una famiglia barcellonese passata in Sardegna nel XVI secolo. Michele Benedetto Gualbes (o de Gualbes), donnicello, fu Maestro Razionale dal 1499 almeno sino al 1510. Partecipò ai lavori del lungo Parlamento Dusay-Rebolledo (1500-1510) come rappresentante dell'amministrazione reale venendo eletto tra i trattori e compensato con 50 lire. Secondo la Mateu Ibars<sup>1</sup>, che prese la notizia dal Pillito<sup>2</sup>, Michele Benedetto de Gualbes sostituì il Viceré don Giovanni Dusay, come suo Luogotenente, per un periodo dal 1501 al 1502, convocando il Parlamento il 28 dicembre 1504. La notizia non è però confermata dagli studi di A.M. Oliva e O.Schena<sup>3</sup> che non ne parlano.<sup>4</sup>

La genealogia dei Gualbes è descrivibile in cinque generazioni.

### PRIMA GENERAZIONE

Alla prima generazione appartenne

**Michele Benedetto Gualbes** Viceré interino in sostituzione del Viceré Giovanni Dusay dall 1501 al 1502.

### SECONDA GENERAZIONE

Alla seconda generazione appartenne

**Agostino Gualbes**, Giudice della Reale Udiencia. Sposò in prime nozze una Blancafort y Madrigal, nipote "ex filia" del Viceré don Alvaro de Madrigal. In seconde nozze Agostino Gualbes sposò Elena Bellit, vedova di Giovanni Michele Simo e figlia di Pietro Ludovico Bellit y Aragall, barone di Gioiosa Guardia. Elena Bellit y Gualbes morì a Cagliari il 30 novembre 1584. I figli di Agostino e Elena Gualbes appartennero alla terza generazione

### TERZA GENERAZIONE

Appartennero alla terza generazione

**Guiomar Gualbes y Blancafort Madrigal**, figlia di primoletto<sup>5</sup>. Sposò Pietro Baccallar, figlio di Vincenzo Baccallar e di Anna Dedoni<sup>6</sup>.

**Ludovico Gualbes y Bellit**, figlio di secondo letto. Fu barone di Gioiosa Guardia, conte di Palmas nel 1617 e marchese di Palmas nel 1627. Sposò Caterina Zuñiga, figlia di don Alonso Zuñiga e di donna Clara Pilo.

Quando, nel 1583, s'aprì la successione in morte di Ranieri Bellit, erede dei possedimenti Bellit e Aragall, Elena Gualbes, per conto del figlio Ludovico, e Salvatore Bellit, suo cugino, promossero una causa contro il Fisco che dichiarava devoluti i possedimenti del defunto Ranieri Bellit. La vertenza fu composta nel 1600 con l'assegnazione dei possedimenti già Bellit a Salvatore, e quelli provenienti dagli Aragall a Ludovico Gualbes, figlio di Elena Bellit, il quale nel 1605 fu riconosciuto barone di Gioiosa Guardia. Dopo la morte di Elisabetta Aymerich y Bellit, moglie di Salvatore de Castelvì ed erede dei possedimenti del nonno Salvatore Bellit, don Luis de Gualbes, con l'aiuto del Procuratore Reale don Paolo de Castelvì, riuscì a farsi assegnare la baronia di Acquafredda già della morta cugina Elisabetta, sottraendola al marchese di Laconi e ricomponendo l'antica fortuna Bellit-Aragall. Si sdebitò con i Castelvì chiedendo, per il figlio Alfonso, suo erede, la mano di Serafina, figlia del marchese di Laconi. Nel 1627 don Luis de Gualbes ebbe la contea elevata a marchesato. Il 10 luglio 1630 don Ludovico , o Luis, de Gualbes fu tra coloro che offersero
--

<sup>1</sup> J.Mateu Ibars, 1964, vol. I, pag. 163 e sg.

<sup>2</sup> G.Pillito, 1871.

<sup>3</sup> A.C.R.S., Il Parlamento Dusay-Rebolledo.

<sup>4</sup> A pag. 336 del loro lavoro trovasi, con data 23 dicembre 1504, una frase in latino che, tradotta, suona così: "Michele Benedetto de Gualbes, domicello maestro razionale e, in sua assenza, durante la sua luogotenenza Michele Benapres, vicario regio". E' l'unico, non chiaro, accenno ad una luogotenenza del Gualbes.

<sup>5</sup> Che Guiomar Gualbes fosse nipote "ex filia" del Viceré de Madrigal è affermato dall'anonimo autore de "Origen de Cavallerato, ecc. (cit)". Vedi la questione alla voce Baccallar.

<sup>6</sup> Fu probabilmente loro figlia Marianna Gualbes y Baccallar che Pasquale Tola ricorda per essere stata difesa in giudizio dal dottor Melchiorre Pirella.

contributi alla Corona per sostenerla nella guerra: don Luis offrì quattro mila lire sarde in cambio della trasformazione del paese di Palmas da bene feudale in bene allodiale.

Donna Caterina de Gualbes y Zuñiga, marchesa di Palmas, morì all'improvviso il 5 aprile 1634. Non poté ricevere i sacramenti ma ebbe l'estrema unzione. L'arcivescovo di Cagliari, monsignor Ambrogio Machin le fece uno splendido pontificale in duomo, accompagnandola poi sino alla chiesa di San Francesco ove fu sepolta. Don Luis Gualbes morì il 28 luglio 1636, ebbe ufficio semplice con accompagnamento sino alla porta di Castello e fu sepolto nella chiesa di San Francesco. I loro figli appartennero alla quarta generazione.

#### QUARTA GENERAZIONE

Appartennero alla quarta generazione i figli di don Luis Gualbes e di donna Caterina Zuñiga

**Giovanni Francesco Alfonso Gualbes y Zuñiga**, battezzato in duomo il 10 novembre 1598 dall'arciprete di Oristano don Luis Pira e padrini il conte di Cuglieri, don Giovanni Battista Zatrillas, e la viscontessa di Laconi, donna Caterina de Castelvì y Alagon. Alfonso de Gualbes sposò il 22 novembre 1617 donna Serafina de Castelvì, figlia di don Giacomo de Castelvì e di donna Anna Aymerich, marchesi di Laconi. Le nozze furono celebrate in duomo da monsignor Francisco Desquivel, arcivescovo di Cagliari, alla presenza di don Ilarione de Alagon, marchese di Villasor, e del canonico Arquiles Busquets. Da queste nozze nacque un solo figlio che morì albat. Don Alonso ebbe però una figlia naturale che appartenne alla quinta generazione. Nel 1636 don Alonso de Gualbes divenne 2° marchese di Palmas. Donna Serafina de Gualbes y Castelvì morì il 18 agosto 1653, ebbe ufficio semplice e fu sepolta nel convento di santa Maria de Jesus. Lasciò un complesso testamento fitto di messe e ricorrenze. Don Alonso Gualbes morì il 28 dicembre 1658, ebbe ufficio canonica e fu sepolto in duomo. Morto senza discendenza, la sua eredità fu contesa dalle sorelle e dal Fisco.

**Figlio** morto albat il 12 gennaio 1599

**Figlio** morto il 2 agosto 1599

**Anna Maria Caterina de Gualbes y Zuñiga**, battezzata il 25 marzo 1600 dal canonico Michele Dessì e padrini don Giacomo de Aragall, Governatore del capo di Cagliari e di Gallura, e donna Anna Maria de Alagon, sua moglie. Morì forse il 6 dicembre 1601.

**Giovannagela Gualbes y Zuñiga** battezzata il 22 giugno 1601 dai padrini don Salvatore Bellit, suo bisnonno, e Columba Castañer y Figo, moglie di Giacomo Castañer, Giudice della Reale Udienza. Il 15 ottobre 1623 sposò in duomo don Antioco de Castelvì, figlio di don Giovanni Battista de Castelvì, 2° barone di Samassi, e di donna Gerolama Sanjust. Don Antioco morì nel 1628, sua moglie, donna Giovanna, gli sopravvisse sino al 1686, morendo il 28 novembre.

**Elena Gualbes y Zuñiga** che il 18 novembre 1612 sposò in duomo don Antonio Brondo, vedovo di Francesca Zapata (morta nel 1605), figlio di Tomaso Brondo e di Caterina de Ruescas. Le nozze furono celebrate da monsignor Francisco Desquivel, arcivescovo di Cagliari, alla presenza del marchese di Laconi, don Giacomo de Castelvì, e di don Raimondo Zatrillas. Tomaso Brondo, che era allora signore di Serramanna, divenne conte e, dal 1626, marchese di Villacidro. La successione apertasi alla morte di don Alonso de Gualbes, sebbene avversata dal Fisco, che riteneva i feudi devoluti, si concluse con il riconoscimento di Elena Brondo y Gualbes nei feudi del fratello. Il figlio di Tomaso Brondo e Elena Gualbes, Lussorio Brondo y Gualbes divenne 3° marchese di Palmas, barone di Acquafredda e, alla morte del padre, anche marchese di Villacidro.

**Clara Gualbes y Zuñiga** morì il 15 settembre 1622. Il canonico Arquiles Busquets le fece ufficio canonica accompagnandola sino alla porta di castello. Fu sepolta nella chiesa di San Francesco.

#### QUINTA GENERAZIONE

Alla quinta generazione appartennero

**Carlo Lussorio Giovanni Gualbes y de Castelvì**, unico figlio legittimo di don Alonso Gualbes e donna Serafina de Castelvì. Fu battezzato il 4 giugno 1619 da monsignor Desquivel, arcivescovo di Cagliari, Morì il 14 settembre 1619 e fu sepolto in San Francesco.

**Maria Gualbes**, figlia naturale di don Alonso Gualbes, il 13 aprile 1669 sposò in duomo don Ignazio Piquer, figlio di don Francesco Piquer e di donna Speranza Vincis. Fecero da testimoni don Gerolamo Jagaracho, canonico di Sassari, e don Gavino Mallons. Le nozze furono celebrate nell'entrata della chiesa di Santa Caterina da Siena dal domer Giovanni Maria Mameli il quale, nel

registrare l'atto, annotò che la sposa "era figlia del quondam don Alonso Gualbes y Zuñiga, marchese di Palmas<sup>7</sup>

Enrico Tola, nei citati Quaderni, dice che don Alonso Gualbes ebbe una relazione extramatrimoniale con donna Giovanna de Castelvì y Rocamarti dalla quale ebbe un figlio, Salvatore, riconosciuto ma non legittimato. In attesa che la notizia venga confermata è ipotizzabile che anche la Maria Gualbes sposata Piquer avesse la medesima origine.

---

<sup>7</sup> Q.L. Castello n. 9, fg.277